

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. 10

DEL 18.05.2018

OGGETTO: Transito dell'opera incompiuta Diga Pietrarossa dal Consorzio di Bonifica 7 Caltagirone mandatario senza rappresentanza del Consorzio di Bonifica Sicilia Orientale alla Regione Siciliana, Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti in applicazione dell'art. 9 della LR 19/2008 a modifica dell'art. 7 della LR 19/2005.

L'anno duemiladiciotto il giorno DICIOOTTO del mese di MAGGIO in Palermo, presso la sede dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca mediterranea, il dott. Marcello Maisano, nominato con D.A. n. 28/GAB del 12.04.2018 Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica 7 Caltagirone afferente il Consorzio di Bonifica Sicilia Orientale, assistito dal Direttore Generale del Consorzio, Ing. Fabio Bizzini, che svolge anche le funzioni di segretario verbalizzante, ha adottato la seguente deliberazione con i poteri conferiti a norma di legge;

VISTO il Regio Decreto 13 febbraio 1933, n. 215;

VISTA la Legge Regionale 25 maggio 1995, n. 45;

VISTO l'art. 13 della Legge Regionale n. 5 del 28 gennaio 2014, che prevede l'istituzione del Consorzio di Bonifica della Sicilia Orientale;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Sicilia n. 467 del 12 settembre 2017, pubblicato nella G.U.R.S. n. 41 del 29 settembre 2017, con il quale viene adottato lo schema tipo di Statuto dei Consorzi di Bonifica di cui all'articolo 13 della L.R. n. 5/2014 e costituito il Consorzio di Bonifica Sicilia Orientale che accorpa i consorzi di bonifica: 6 Enna, 7 Caltagirone, 8 Ragusa, 9 Catania, 10 Siracusa, 11 Messina e i loro rispettivi comprensori;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Sicilia n. 468 del 13 settembre 2017, pubblicato nella G.U.R.S. n. 43 del 13 ottobre 2017, con il quale è stato approvato lo schema tipo di regolamento di organizzazione dei Consorzi di Bonifica di cui alla L.R. n. 5/2014, articolo 13;

VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario n. 1 del 16/10/2017, con la quale è stato adottato lo Statuto del Consorzio di Bonifica della Sicilia Orientale secondo lo schema tipo approvato con D.P.R.S. n. 467/2017;

VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario n. 2 del 16/10/2017, con la quale è stato adottato il Regolamento del Consorzio di Bonifica della Sicilia Orientale secondo lo schema tipo approvato con D.P.R.S. n. 468/2017;

CONSIDERATO che, giusta art. 2 comma 4 del D.P.R.S. n. 467/2017, gli effetti della costituzione si determinano dalla data di adozione dello Statuto;

VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario n. 8 del 30/10/2017, con cui si è proceduto alla formalizzazione dell'affidamento agli accorpatori consorzi di bonifica del "mandato senza rappresentanza" del Consorzio di Bonifica della Sicilia Orientale, normato ai sensi dell'art. 1705 del codice civile e delle disposizioni transitorie del Regolamento di Organizzazione;

VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario n. 10 del 03/11/2017, con la quale si è proceduto a prendere atto delle linee guida per l'unificazione delle procedure amministrativo-contabili dell'istituto Consorzio di Bonifica Sicilia Orientale;

VISTA la circolare dell'Assessorato Regionale Risorse Agricole e Alimentari - Dipartimento Interventi Infrastrutturali - Servizio 1 Vigilanza Consorzi di Bonifica, Consorzi Agrari ed Enti, prot. n. 36366 del 22/11/2013, con la quale sono state impartite disposizioni in ordine alla vigilanza ed al controllo preventivo degli atti consortili;

VISTO l'atto di convenzione rep. N.46 del 7/7/1988, registrato in Roma il 26/7/1988, con il quale, in forza della legge 1/3/1986 n.64 ed in attuazione della delibera del CIPE dell'8/4/1987 l'Agenda per la Promozione dello Sviluppo del Mezzogiorno, su indicazione della Regione Sicilia del 17/11/1987, ha provveduto a trasferire al Consorzio di Bonifica di Caltagirone, l'opera denominata "Invaso di Pietrarossa", nonché le competenze, attività e prestazioni necessarie alla realizzazione della stessa già proprie della CASMEZ e dei soggetti ad essa subentrati;

VISTO il contratto rep. N. 51825 del 12/12/1988 con il quale il Consorzio di Bonifica di Caltagirone affidava in appalto all'impresa Lodigiani S.p.A. (poi Imprepar - Impregilo Partecipazioni S.p.a.) in Associazione Temporanea di Imprese con CO.GE.I., i lavori di costruzione dell'opera, per l'importo netto presunto di lire 75.958.194.230, successivamente elevato con atto di sottomissione del 12/6/1991 a nette lire 84.888.356.411, oltre la revisione dei prezzi;

VISTO il D.P. Reg. Sic. n. 151 del 23/05/1997 con il quale è stato disposto il subentro del Consorzio di Bonifica 7 - Caltagirone al soppresso Consorzio di Bonifica Caltagirone nella titolarità dell'opera;

RILEVATO che l'opera non è stata mai completata, stante che i lavori, iniziati nel febbraio 1989, furono sospesi nel maggio 1993 per problemi tecnici e ripresi nel maggio 1997 per poi essere definitivamente interrotti il 20/10/1997, per ordine della Soprintendenza ai BB.CC.AA di Enna in seguito al ritrovamento nella zona dell'invaso di un sito archeologico;

RILEVATO che in dipendenza dei lavori ed a causa della sospensione degli stessi, il Consorzio di Bonifica 7 è stato coinvolto in numerosi contenziosi, sia con le imprese appaltatrici, sia con i professionisti incaricati, sia ancora con le ditte espropriate, alcuni dei quali definiti in via transattiva;

RILEVATO che, a far data dal 1997, il Consorzio di Bonifica 7 ha rinnovato negli anni la richiesta dell'adozione dei provvedimenti autoritativi necessari per consentire il completamento dell'opera, attraverso la valutazione di compatibilità tra la tutela del sito archeologico e la salvaguardia delle risorse per uso irriguo dell'invaso Pietrarossa;

RILEVATO che con nota n. 6584 del 10/03/2017 il Ministero Infrastrutture e Trasporti - Direzione Generale per le Dighe ha richiesto al Governo della Regione Siciliana una formale dichiarazione con la quale l'Istituzione regionale manifestasse la volontà di riprendere e portare a conclusione i lavori per la realizzazione della diga Pietrarossa, classificata, nelle more, come opera incompiuta ai sensi dell'art. 44 bis del D.L. n. 201/2011 convertito con Legge n. 214/2011;

VISTA la nota consortile prot. 1411/P del 08.05.2017 con la quale, facendo seguito all'incontro del 19.04.2017 organizzato presso la Presidenza della Regione Siciliana dall'Ufficio di Gabinetto dell'Assessore regionale all'Agricoltura alla presenza dei dipartimenti regionali Sviluppo Rurale, Beni Culturali, Acque e Rifiuti e Protezione Civile, nell'evidenziare l'interesse di questo Consorzio di Bonifica 7 Caltagirone al completamento dell'opera in oggetto, si confermava la possibilità di risolvere il conflitto fra l'interesse archeologico e quello irriguo adottando l'immediata preventiva e prioritaria decisione favorevole al completamento della Diga Pietrarossa da parte dell'organo collegiale esecutivo di governo (Deliberazione della

Giunta Regionale) prevedendo, nel contempo, la conservazione per sommersione del sito archeologico e garantendo la più ampia e completa attività di studio, indagine, protezione, conservazione e fruizione virtuale e, per quanto possibile, anche museale, nell'ambito dei lavori di completamento della Diga, riservando alla Soprintendenza di Enna per tutte le suddette finalità, adeguate risorse nel quadro economico di finanziamento dello stesso progetto di completamento;

VISTA la nota prot. n. 6555 del 7/8/2017, a firma dell'Assessore regionale per l'energia e per i servizi di pubblica utilità e dell'Assessore regionale per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, con la quale, in risposta all'istanza del Ministero ed a seguito delle valutazioni espresse dai diversi rami dell'Amministrazione regionale coinvolti, si è preso atto del fatto che la realizzazione dell'opera non confligge con la conservazione del bene archeologico, manifestando la volontà di portare a compimento la realizzazione della Diga Pietrarossa;

TENUTO CONTO che a seguito della pesante siccità verificatasi negli ultimi anni nella Piana di Catania veniva istituito apposito tavolo tecnico presso la prefettura di Catania e che, con il coinvolgimento dei sindaci del territorio e a seguito degli incontri del 17 agosto e 11 settembre 2017, sollecitava fortemente il governo della Regione Siciliana all'adozione della definitiva decisione per il completamento della Diga Pietrarossa;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.386 del 12/9/2017 con la quale è stata condivisa la proposta di cui alla summenzionata nota prot. n.6555 del 7/8/2017;

RILEVATO che Il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ha incluso il completamento della Diga Pietrarossa, per un importo di 60 milioni di euro, nel secondo addendum al Piano Operativo FSC Infrastrutture 2014 - 2020 di cui alla Delibera CIPE 54/2016, già approvato dal Comitato Interministeriale per la Programmazione economica nella seduta del 28/02/2018;

VISTA la nota del Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti prot. n. 18364 del 09/05/2018 con la quale, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n.19/2005 e dell'art. 9, co.2 della L.R. n.19/2008, nonché del D.P.R.S. del del 28/2/2006, si dispone la formalizzazione, nel termine di due giorni, del transito della Diga Pietrarossa al Dipartimento delle Acque e dei Rifiuti, unitamente a tutta la relativa documentazione tecnico-amministrativa;

VISTO il primo verbale di sopralluogo e consegna atti dell'11/5/2018 tra i rappresentanti del Consorzio di Bonifica Sicilia Orientale ed i rappresentanti del Dipartimento delle Acque e dei Rifiuti;

VISTA la nota prot. n. 19562 del 16/5/2018 del Dipartimento Acque e Rifiuti, Servizio 4, con la quale si rappresenta la massima urgenza al passaggio formale dell'opera in oggetto;

CONSIDERATO che, ancorché con le difficoltà connesse alla complessità delle operazioni di trasferimento dell'opera che necessitano degli opportuni accertamenti ed approfondimenti a garanzia delle Amministrazioni interessate, appare indifferibile provvedere al trasferimento della titolarità dell'opera medesima, sia pure con riserva degli ulteriori adempimenti e attività;

VISTO l'art.7 della L.R. n.19/2005 e l'art.9 della L.R. n.19/2008;

VISTO il comma 4 dell'art. 2 del D.P.R.S. 28/2/2006 n. 1 con il quale si è dato avvio alla costituzione dell'Agenzia Regionale Rifiuti e Acque, nella cui competenza transitano le dighe e opere idrauliche connesse, beni mobili, macchine e attrezzature, nonché eventuali immobili pertinenze delle opere stesse, nella disponibilità, a qualsiasi titolo, della Regione Siciliana, dell'Ente di Sviluppo Agricolo, dell'Ente Acquedotti Siciliani e dei Consorzi di Bonifica;

SENTITO il parere favorevole del Direttore Generale dell'Ente;

DELIBERA

1) DI DISPORRE, in forza delle disposizioni richiamate in premessa, il transito all'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità – Dipartimento Acqua e Rifiuti, dell'opera denominata "Invaso Pietrarossa" sul torrente Margherito, in territorio dei Comuni di Aidone (EN) e Mineo (CT), nello stato di fatto e di diritto in cui la stessa attualmente si trova, con le connesse pertinenze, attrezzature, beni mobili ed immobili, competenze, attività, documenti, rapporti giuridici attivi e passivi, come sommariamente indicati nel primo verbale di sopralluogo dell'11/5/2018, in attesa di una più dettagliata ricognizione.

2) DI DARE ATTO, per l'effetto, che a decorrere dalla data di adozione della presente delibera, la disponibilità ed il possesso dell'opera in questione e di tutto quanto con la stessa connesso, sono trasferiti all'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità – Dipartimento Acqua e Rifiuti, che assume, ad ogni effetto, la titolarità all'esecuzione dei lavori di completamento e la gestione dell'opera medesima, con ogni connessa responsabilità e con corrispondente esonero di questo Consorzio;

3) DI PROVVEDERE, ove occorra, con separato atto deliberativo all'approvazione dello schema di convenzione di trasferimento da stipularsi tra le Amministrazioni interessate per definire nel dettaglio il suddetto transito;

5) DI RISERVARE ad un successivo provvedimento le eventuali iniziative da assumere a tutela e garanzia dell'ente consortile anche con riferimento ai danni subiti per il ritardo nell'assunzione dei provvedimenti necessari a consentire il completamento dell'opera.

6) DI COMUNICARE la presente delibera al Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, al Dipartimento Sviluppo Rurale e al Collegio dei Revisori dei Conti per quanto di competenza

F.to

IL DIRETTORE GENERALE

(Ing. Fabio Bizzini)

F.to

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

(Dott. Marcello Maisano)

ISTRUTTORIA - Pareri a rilevanza interna

Per quanto concerne la regolarità tecnica/amministrativa il responsabile del servizio interessato esprime parere: FAVOREVOLE

F.to
Il Capo Settore Dighe
(Dott. Sebastiano Cassisi)

F.to
Il Dirigente
(Dott. ing. Fabio Bizzini)

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

Per quanto concerne la regolarità contabile si esprime parere: NON COMPORTA SPESA

F.to
Il Capo Settore Ragioneria
(Dott.ssa Angela Malandrino)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente Deliberazione n. **10** del **18.05.2018** è stata pubblicata all'Albo Consorziale dal **18.05.2018** al _____

Caltagirone, li _____

Il Capo Settore Segreteria
(dott.ssa Maria Sampirisi)

La delibera è pubblicata sul sito istituzionale del consorzio www.consorziobonifica7caltagirone.it - sezione Albo Pretorio

E' copia conforme per gli usi consentiti dalla legge.

Caltagirone, li _____

Il Capo Settore Segreteria
(dott.ssa Maria Sampirisi)